



Salò e i Salodiani

Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Salò - Marzo 2021 - Anno XXIII - N. 1



LA PAROLA AL SINDACO: la gestione dell'emergenza sanitaria e la normale amministrazione durante la pandemia

Tra lotta al Covid 19 e programmi di sviluppo

Cari Concittadini e Concittadine,

L'occasione dell'uscita del nuovo numero del notiziario comunale mi è particolarmente gradita perché mi consente di formulare a tutti Voi, da parte mia e dell'Amministrazione comunale tutta, gli auguri di una felice Pasqua. Che sia una vera Pasqua di Resurrezione per la nostra comunità, dopo più di un anno di emergenza sanitaria.

La macchina comunale è impegnata da mesi su due fronti. Da un lato, appunto, l'emergenza epidemiologica, che è tornata a colpire duro, con contagi, ricoveri e, purtroppo, decessi. Dall'altro l'attuazione delle opere previste dal programma, che non è certo stata accantonata, perché, una volta passata la buriana, Salò possa cogliere e vincere le sfide del futuro.

Sul fronte della lotta al Covid e del sostegno a quelle fasce di popolazione che più pagano le conseguenze dell'epidemia, si segnalano nuovi interventi da parte di Servizi Sociali: bandi per aiuti alimentari e per il sostegno alle famiglie in difficoltà con l'affitto. Mentre andiamo in stampa è in fase di definizione un bando che prevede nuovi aiuti destinati al comparto commerciale, per un ammontare complessivo di 100mila euro.

L'Amministrazione comunale sta facendo il possibile per limitare gli effetti di questa situazione drammatica e complessa. Ringraziamo dipendenti comunali e i funzionari, che in questa emergenza hanno dimostrato una grande dedizione e uno straordinario impegno a favore della città. Un gioco di squadra in cui tutti hanno fatto la loro parte rappresentando davvero un valore aggiunto che ci ha consentito di rispondere ai molti bisogni della popolazione.

Nella pagine che seguono si parla anche di sanità, della difesa del diritto ad avere un presidio socio sanitario territoriale per Salò e il suo vastissimo circondario, che va dall'Alto Garda alla Vallesabbia. Si parla inoltre di campagna vaccinale: non è accettabile che Salò non sia dotato di un proprio hub per le vaccinazioni. Non può accadere che tre 80enni siano finiti da Vobarno all'ospedale di Esine per essere vaccinati.

Nonostante questa situazione drammatica la macchina amministrativa è sempre rimasta accesa, per perseguire opere e interventi programmati.

Il MuSa prepara la riapertura con nuove proposte culturali. Nasceranno nuove strutture per lo sport. Prende finalmente il via un progetto da 2,4 milioni per fare di Salò una vera "smart city"; con un potenziamento capillare del sistema di videosorveglianza. Interventi di cui diamo conto in queste pagine, in cui si parla anche del restauro del teatro comunale, al via dopo mezzo secolo di abbandono.

Le opere per lo sviluppo e la crescita della città sono numerosissime: avremo due nuovi alberghi di categoria superiore, all'ex Tavina e alle Versine, con importanti ricadute sull'occupazione, l'economia e il commercio. Si lavora per migliorare la viabilità, per nuove residenze protette per anziani, per la casa delle associazioni, per ampliare e rinnovare l'asilo nido. Salò continua a crescere, secondo le linee guida tracciate nel nostro programma elettorale.

Il Sindaco
avv. Giampiero Cipani

In via di completamento gli interventi in Viale Brescia.



L'ingresso di Palazzo Fantoni che ospiterà la "Casa delle Associazioni".



Veduta delle strutture dell'ex stabilimento Tavina.



in tempo reale

La permanenza dei servizi socio-sanitari, priorità dell'Amministrazione salodiana

La questione sanità, attuale come non mai in un periodo come questo, resta il punto prioritario dell'agenda di questa Amministrazione. Se ne è parlato in occasione del Consiglio comunale del 15 gennaio. Il tema della sanità gardesana affrontato anche dal presidente della Comunità del Garda, il ministro Mariastella Gelmini.

È costante e pressante il confronto e il dialogo che l'Amministrazione ha intrattenuto in questi con Asst Garda e Regione Lombardia.

Le numerose lettere che il Comune ha inviato all'azienda ospedaliera e all'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera prima e Letizia Moratti ora, sono state lette anche in Consiglio comunale dal sindaco Cipani, che ha voluto fare il punto della situazione e ribadire che l'Amministrazione salodiana ha come priorità il mantenimento e il potenziamento dei servizi socio-sanitari sul territorio.

Non sono mancati i toni polemici nei confronti di Asst Garda, alla quale il Comune non si stanca di sollecitare una decisione definitiva in merito alla realizzazione del Presst, il presidio socio-sanitario territoriale, nell'ambito del territorio salodiano.

Al di là degli ormai noti contrasti con Asst riguardanti gli immobili che il Comune concede da decenni a titolo gratuito (la sede del servizio dipendenze Sert/Noa, dal primo marzo trasferito a Prevalle, e i locali di Palazzo Tosi Gentili, per i quali è stato chiesto un affitto), appare chiaro che i rapporti contrattuali intercorrenti tra il Comune e l'Azienda non possono essere disgiunti dal tema principale riguardante la realizzazione del Presst, con la conseguenza che l'intera questione debba essere affrontata nel suo complesso, non potendosi in alcun modo trascurare quanto è sempre stato fatto da Salò per garantire adeguati servizi alle popolazioni gardesane e valsabbine in considerazione del suo ruolo comprensoriale.

In una lettera del 15 febbraio ad Asst, il nostro Comune fa presente che il territorio è stato «spogliato, ininterrottamente da oltre trent'anni, di tantissimi servizi socio-sanitari che in passato e storicamente venivano utilmente erogati dal S.S.N. Una politica sanitaria e socio-sanitaria a dir poco scriteriata, che sta evidenziando tutte le sue criticità soprattutto in questo difficile periodo storico. L'ex Ospedale di Salò, enorme edificio di m.c. 30.000 di proprietà dell'Asst, semi-abbandonato e in un gravissimo stato di incuria, ne è la prova più evidente.

Questo edificio, infatti, potrebbe ospitare tutti i servizi socio-sanitari necessari al vasto territorio che fa riferimento alla mia Città. La Comunità salodiana, che mi onoro di rappresentare, non è più disponibile ad accettare questa situazione a dir poco incresciosa».

Della questione sanità e del presidio socio-sanitario territoriale per il Garda bresciano ha parlato anche la riconfermata presidente della Co-

munità del Garda, l'on. Mariastella Gelmini, ministro degli Affari regionali e delle Autonomie del Governo Draghi, in occasione dell'Assemblea generale dell'ente comunitario tenutasi in video conferenza il 27 febbraio.

«Mai come in questo periodo – ha detto l'on.

Gelmini – l'argomento salute e sanità per il nostro lago è attuale, ecco perché ritengo che l'istituzione di un presidio socio-sanitario territoriale per il Garda bresciano non riguardi solo Salò ma l'intera costa bresciana Garda e che la Comunità debba impegnarsi in tal senso». ●

Breve storia dell'ex ospedale di Salò

Proponiamo, sintetizzandola per ragioni di spazio, la cronistoria del nostro ospedale inviata a Regione Lombardia.

1. L'ospedale di Salò, edificio storico di circa mc 30.000, ha funzionato a pieno regime fino agli anni '60 facendo parte dell'Azienda ospedaliera di Desenzano, attuale ASST del Garda.

2. Negli anni '60 è iniziato il suo lento ed inarrestabile declino con il trasferimento di gran parte dei servizi nell'ospedale per acuti di Gavardo.

3. Attualmente l'ospedale è in grave stato di abbandono e solamente una piccola porzione viene utilizzata e ospita i seguenti servizi: medicina di laboratorio con il solo centro prelievi; C.P.S. (centro psico-sociale) con N.P.I.A. (neuro psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza); Assistenza Invalidi e Commissione Invalidi.

4. Da circa trent'anni si sta cercando di recuperare questa struttura essenziale per erogare servizi socio-sanitari e sanitari all'Alto Garda, alla Valtenesi e alla Valsabbia.

5. Negli anni '90 l'allora D.G. (Direttore Generale) dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano aveva proposto di destinarlo a ospedale riabilitativo.

6. Nella prima decade degli anni 2000 il successivo D.G., non ritenendolo adatto a tale destinazione, ne aveva proposto la vendita decidendo di realizzare su un terreno che il Comune aveva messo a disposizione, il nuovo ospedale riabilitativo.

7. Nella seconda decade del 2000 il successivo D.G., però, la pensava diversamente e chiedeva ed otteneva dal Comune di intervenire sullo strumento urbanistico comunale affinché attraverso l'attuazione di un P.I.I. convenzionato si destinasse parte dell'immobile a servizi pubblici per attrezzature socio-assistenziali non accreditate al S.S.N. e parte a servizi socio-sanitari accreditati al S.S.N. e ciò al fine di:

a) prevedere la riqualificazione edilizia dell'intero immobile al fine di implementare e migliorare l'offerta dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali;

b) affermare la volontà di riqualificare la struttura con opere di recupero e conservazione anche attraverso la parziale riconversione dell'im-

mobile, prevedendo una destinazione d'uso più compatibile con l'organizzazione della rete dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali con una soluzione che non andasse a consumare nuovo suolo;

c) mantenere in questa struttura i servizi sanitari già presenti autorizzati e accreditati all'ASST del Garda ed eventualmente potenziati con nuove attività/servizi ambulatoriali anche non accreditati realizzandovi il Presst.

8. Nel giugno del 2019, però, anche questa parziale nuova destinazione a PRESST veniva cassata dall'ultimo e attuale D.G.. Questi chiudeva la procedura di gara aperta dal suo predecessore per realizzare questo progetto (project financing) con il decreto che dichiarava non valida l'unica manifestazione di interesse pervenuta per farlo.

9. Circa un anno fa questo D.G. proponeva, sorprendentemente, una nuova soluzione, abbandonando l'idea di riqualificare l'ex ospedale salodiano, per realizzare il PRESST a Roè Volciano.

10. Questa proposta è stata formalmente contestata dall'Amministrazione Comunale di Salò. Questa nuova localizzazione, oltre a rappresentare gravissime criticità ambientali e logistiche, comporterebbe tempi lunghissimi e investimenti faraonici.

11. Peraltro l'Amministrazione comunale – qualora il D.G. avesse persistito nella decisione di non voler procedere alla riqualificazione dell'ex ospedale – proponeva e propone la possibilità di realizzare il PRESST in un altro edificio sito a Salò, in posizione strategica (ex Enel).

12. ASST del Garda, dal luglio del 2020 si rifiuta di interloquire con il Comune e omette di riscontrare le nostre lettere con le quali sollecitiamo continuamente un incontro chiarificatore.

La conseguenza è che il nostro territorio è ormai sprovvisto da troppi anni, malgrado le continue pressanti richieste in tal senso dell'Amministrazione Comunale, di un qualsivoglia presidio socio-sanitario (Presst/casa della salute o quant'altro). Una situazione ormai intollerabile che si è evidenziata e continua ad evidenziarsi in tutta la sua drammaticità durante la pandemia. ●

Per un hub vaccinale a Salò: le sollecitazioni del Comune, le scelte di ASST

Sul tema dei vaccini anticovid, Salò ha avanzato numerose sollecitazioni per vedere l'attivazione di un hub vaccinale sul proprio territorio. È agli atti una fitta corrispondenza, anche con le più alte cariche regionali, per esprimere le esigenze dei cittadini salodiani. Nonostante le richieste, come è noto, ASST Garda ha indicato l'hub di Gavardo come sede vaccinale di riferimento per il territorio salodiano.

La comunicazione dalla quale si evinceva che la sede vaccinale per i cittadini salodiani era l'hub di Gavardo è giunta in municipio il 22 febbraio 2021. Il 23 febbraio il Comune di Salò ha inviato ad ATS ed al Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci una lettera con cui chiedeva di valutare la possibilità di attivare quale polo vaccinale anche l'Ospedale di Salò. Il 1° marzo il sindaco Cipani, in qualità di Presidente del Distretto 3, reiterava la richiesta inviando ad ATS e ad ASST una nuova nota in cui si manifestava la disponibilità di utilizzare ulteriori e diverse sedi. Il 5 marzo il sindaco ha scritto alla Vice Presidente e Assessore al Welfare della Regione Lombardia, al Consulente per il Piano Vaccinale del Presidente di Regione Lombardia, al Direttore Generale dell'ATS di Brescia ed al Direttore Generale dell'ASST del Garda per segnalare la situazione, ribadendo che oltre al possibile e naturale utilizzo dell'ospedale da parte dell'ASST, sito già sperimentato con successo in fase di vaccinazione antinfluenzale, il Comune di Salò era in grado di mettere a disposizione ulteriori spazi e sostenerne i costi di funzionamento (il Centro Sociale sito in Via Montessori 4, la Palestra Robur sita in Via Benvenuti a Barbarano e, previ accordi con l'Amministrazione provinciale di Brescia, l'Auditorium dell'Istituto Tecnico in Via IV novembre).

Le motivazioni del Comune di Salò

La richiesta del Comune di Salò si giustificava oltre che per il numero elevato di cittadini anziani che sono residenti presso la nostra città, la più

popolosa del comprensorio, avendo 3.701 cittadini over 60 di cui 1.052 cittadini over 80, anche per la presenza sul territorio di numerose scuole superiori che vede, quando l'attività didattica è svolta in presenza, un elevato numero di giovani (2355) provenienti anche da numerosi comuni limitrofi con un aumento del rischio di contagio stante la loro mobilità.

La soluzione proposta di aprire un polo vaccinale anche a Salò era intesa ad agevolare non solo i residenti salodiani ma anche molte persone, soprattutto anziane, dei paesi vicini che potrebbero trovare risposta agli eventuali problemi di mobilità stante il fatto che a Salò è organizzato un adeguato servizio di trasporto pubblico urbano.

La scelta di Gavardo

ASST Garda, in risposta alle richieste del Comune di Salò ha risposto precisando che «l'ASST del Garda ha individuato i propri HUB Vaccinati sulla scorta delle indicazioni rese note da Regione Lombardia, in cui si prevedeva l'individuazione di Centri Vaccinali massivi in numero limitato e in grado di ottimizzare la gestione riguardante la somministrazione dei vaccini in questione.

In relazione a quanto sopra delineato, la scrivente ASST ha individuato, per l'Area Garda/Vallesabbia 2 HUB Vaccinali rispettivamente a Gavardo (presso il Palafiera sito in Via O. Avanzi, 60) e a Lonato (presso il Palazzetto dello Sport sito in via Marchesino). Inoltre, al fine di agevolare gli utenti over 80 residenti nelle zone più a Nord dell'azienda stessa, ossia alta Vallesabbia e alto

Il Centro vaccinale di Gavardo, realizzato delle strutture del centro sportivo comunale.



Garda, ha programmato l'attivazione di 3 Centri Vaccinali periferici a Nozza di Vestone, a Bagolino e a Gargnano».

CONVENZIONI CON I POLIAMBULATORI: SCONTI PER PRESTAZIONI DIAGNOSTICO STRUMENTALI

L'aggravarsi della crisi economica causata dal Covid ha determinato un aumento della povertà che rende sempre più difficile per le famiglie anche eseguire esami diagnostico strumentali, considerate anche le lunghe attese delle strutture pubbliche.

La Giunta Comunale, su iniziativa dell'Assessore ai Servizi Sociali Federico Bana, ha così approvato due deliberazioni per consentire ai residenti di accedere a prestazioni e servizi con sconti particolari presso con gli ambulatori privati del territorio comunale.

La prima convenzione è stata stipulata con il Poliambulatorio Dr. Vezzola e prevede sconti del 10% su tutte le visite mediche specialistiche, su tutti gli esami strumentali e sulle prestazioni infermieristiche e assistenziali a domicilio, oltre a una visita annua gratuita ed in loco a tutti gli ospiti della Casa di Riposo di Salò.

La seconda è una presa d'atto dell'emissione di una Medical Card del Poliambulatorio Villa Gemma Villa Barbarano rivolta ai cittadini salodiani, la quale consente di usufruire di tariffe scontate sulle prestazioni con tariffa privata e/o convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale; viene prevista altresì la disponibilità della struttura di coinvolgere la popolazione salodiana a programmi di prevenzione, screening e campagne di promozione. In entrambe le misure nessun onere economico è posto a carico del Comune.

Atteggiamenti responsabili di tutti sono indispensabili per fermare il contagio

I numeri relativi alla diffusione del virus non sono rassicuranti. Continua ad essere necessario, per la tutela della salute di tutti, il più rigoroso rispetto delle norme anti contagio. L'Amministrazione è consapevole degli enormi sacrifici che tutti abbiamo affrontato in questo lungo periodo di pandemia che ha portato incertezze, restrizioni della nostra libertà, preoccupazioni, disagi e molte difficoltà. Ma è ancora necessario l'impegno di tutti e la massima collaborazione nel rispettare le regole anti Covid-19, che servono ad evitare l'adozione di misure più restrittive a tutela della salute di tutti. Emblematico il caso registrato nei giorni scorsi, che ha richiesto un'ordinanza contingibile ed

urgente di sospensione temporanea di un'attività ricettiva, per la «presenza di alcune persone presso il pubblico esercizio alberghiero risultate positive al Covid». In via precauzionale è stato vietato «ai titolari gestori dell'albergo lo svolgimento dei qualsiasi attività di ricevimento di ulteriori nuovi ospiti; lo svolgimento dell'attività di preparazione e somministrazione dei pasti; lo svolgimento di qualsiasi ulteriore attività relativa alla gestione dell'albergo quale, a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'attività di pulizia delle camere». È stato inoltre ordinato, sia ai titolari che agli ospiti, alcuni risultati positivi, «il rispetto della misura dell'isolamento obbligatorio.

Continua l'emergenza coronavirus: incrementati gli interventi a favore del sociale

La crisi generata dall'emergenza sanitaria, oltre a sconvolgere le nostre vite, ha inevitabilmente costretto a rimodulare le azioni con cui i servizi sociali rispondono alle esigenze dei più vulnerabili. I bisogni crescenti riguardano prevalentemente il sostegno economico ma anche quello alimentare. Ecco, in breve, un report sulle ultime azioni attivate dal Comune.

STANZIATI 60MILA EURO PER ULTERIORI AIUTI ALIMENTARI

Il 22 gennaio è stato pubblicato un ulteriore bando per l'erogazione di buoni spesa, per il quale sono stati stanziati 60mila euro.

L'aiuto è stato destinato a favore dei nuclei familiari del territorio più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 ed a quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali attraverso Card- Buoni Spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari e di prodotti di prima necessità presso gli esercizi commerciali convenzionati sul territorio.

Il bando è scaduto il 28 febbraio e i beneficiari verranno individuati con provvedimento del responsabile del Servizio Sociale sulla base delle istanze presentate fino ad esaurimento delle risorse. Previsti voucher da un minimo di 150 euro per i singoli a un massimo di 600 euro per famiglie di 4 o più componenti. Chi non ha mai beneficiato di questa misura avrà un aumento di 200 euro.

CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ PER ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il 29 gennaio è stato pubblicato il bando per l'accesso al Contributo Regionale di Solidarietà per l'anno 2020, che stanziava fondi destinati ai nuclei familiari affittuari di alloggi del Comune.

Il contributo di solidarietà è diretto ai nuclei familiari che si trovano in condizioni economiche tali da non riuscire a sostenere i costi della locazione sociale e alle spese per i servizi comuni a rimborso (servizio di pulizia; manutenzione ascensore; forniture acqua, energia elettrica e gas; fornitura di altri servizi comuni). Lo stanziamento complessivo e massimo previsto per l'erogazione dei contributi agli aventi diritto è di 39.740 euro. Il bando è scaduto il 1° marzo.

IL BANDO DI GARA SOCIALE PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI PUBBLICI

Il periodo di apertura del bando va dal 1° marzo al 30 aprile 2021. Per fare domanda sono richiesti i seguenti requisiti: cittadinanza italiana o di uno Stato membro della Comunità Europea, cittadinanza di uno stato extracomunitario (in questo ultimo caso, con regolare permesso di soggiorno almeno biennale e regolare attività lavorativa subordinata o autonoma); residenza o svolgimento attività lavorativa in Regione Lombardia; ISEE non superiore a 16.000 euro e assenza di proprietà immobiliari adeguate al nucleo familiare in Italia e all'estero.



Come presentare la domanda: esclusivamente online accedendo alla Piattaforma Informatica di Regione Lombardia al link: <https://www.serviziabitativi.servizirl.it/serviziabitativi/>.

È necessario essere in possesso della credenziali SPID (Sistema Pubblico di identità Digitale). L'ambito 11-Garda metterà a disposizione dei cittadini che sono sprovvisti di computer o necessitano di supporto, un servizio di assistenza alla compilazione della domanda, su appuntamento.

Cose importanti da sapere: si può presentare la domanda nel Comune di residenza o nel Comune dove si presta la propria attività lavorativa. Se non ci sono alloggi adeguati alla propria famiglia nel Comune di residenza e/o nel Comune di svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile presentare istanza in un altro Comune appartenente allo stesso Ambito del Comune di residenza o del Comune dove si lavora.

Durante la compilazione della domanda si possono selezionare massimo 5 alloggi tra quelli disponibili e adatti al proprio nucleo familiare, indicando l'ordine di preferenza. Per l'inserimento della domanda non è previsto il caricamento di documenti. Quanto autocertificato nella domanda verrà verificato solo in caso di assegnazione. Procedura di assegnazione: la graduatoria sarà formulata automaticamente dalla Piattaforma Informatica Regionale.

AIUTI STRAORDINARI ALLA CARITAS ZONALE

Un sostegno straordinario alla Caritas per ammortizzare l'impatto sociale devastante della crisi generata dall'emergenza sanitaria. Lo mette in campo il Comune, che dopo aver destinato

alla Caritas zonale di Salò 20mila euro nel 2020, ne ha stanziati altrettanti per il 2021. Si tratta di aiuti che si sommano ai 4.500 annui che l'Amministrazione comunale concede alla Caritas ogni anno, in virtù di un protocollo d'intesa rinnovato di volta in volta (quello in vigore è valevole per gli anni 2020-2024), finalizzato al sostegno delle famiglie più disagiate. A Salò la Caritas organizza dal 2005 un servizio di distribuzione di aiuti alimentari, provvedendo alla fornitura quindicinale di derrate alimentari a circa 100 nuclei familiari a rotazione, ed eroga anche contributi di natura economica.

Da marzo 2020, con l'esplosione dell'emergenza sanitaria e le crescenti situazioni di difficoltà, la Caritas salodiana ha dovuto moltiplicare gli sforzi, aderendo peraltro all'invito del Comune per dare attuazione a un servizio di volontariato in risposta alle esigenze delle famiglie colpite dal virus e degli anziani, mettendosi a disposizione per fare e consegnare la spesa. Inutile sottolineare come la Caritas abbia constatato «un aumento delle famiglie in stato di necessità di alimenti, in conseguenza della perdita di lavoro improvvisa ed inaspettata, o del ritardato avvio della stagione turistica».

È stato pure attivato uno "Sportello di ascolto" su appuntamento, per rilevare le difficoltà di famiglie e di singoli in conseguenza sia della perdita del lavoro, sia di prolungati periodi di cassa integrazione. La Caritas si è messa a disposizione anche per aiutare le persone nella compilazione delle domande per i Bonus Alimenti e Affitti e nell'individuare le modalità per la ricerca di un lavoro o per l'accesso ai redditi di emergenza. Tutte attività svolte in stretto confronto e collaborazione con i servizi sociali comunali.

LE RISORSE DESTINATE ALLA TERZA ETÀ

Proponiamo un sintetico report dell'assessore ai Servizi sociali, Federico Bana, riguardante gli investimenti sostenuti a sostegno della popolazione anziana.

Il Comune di Salò si contraddistingue, da anni, per essersi collocato, nelle classifiche sulla qualità della vita, sempre nei primi posti in Provincia di Brescia grazie anche alle sue politiche sociali.

La popolazione anziana riferita all'anno 2019 nella città di Salò è composta da 3.028 unità che rappresentano il 28,78% della popolazione complessiva pari a 10.521 unità.

Riportiamo, in estrema sintesi, i soli costi relativi alle politiche che hanno per destinatari in modo specifico gli anziani sostenuti nell'anno 2019:

- servizio di assistenza domiciliare, euro **130.577**;
- fornitura di pasti al domicilio, euro **92.527**;
- fornitura di pasti presso il centro sociale, euro **10.285**;
- conferenze, formazione, incontri, attività sportive e ludiche al centro sociale, euro **21.224**;
- soggiorni climatici, gite culturali ed eventi vari, euro **14.540**;
- rimborsi ticket e utenze, euro **7.238**;
- servizio di tele-soccorso, euro **26.000**;
- erogazione contributi ad associazioni volontariato, euro **3.600**;
- contributi ai cittadini per sostegno alla locazione e integrazione del reddito, euro **7.488**;
- contributi per integrazione delle rette RSA, euro **153.199**;
- spese per trasporto sociale, euro **30.000**.
- **TOTALE EURO 496.678.**

L'aver speso nell'anno 2019 l'importante somma di 496.678 euro significa aver dato risposte concrete ed efficaci ai reali bisogni degli anziani con una spesa pro capite pari a euro 164,02 se commisurata alla sola popolazione anziana o pari a euro 47,20 se riferita a tutta la popolazione salodiana. Spesa, in entrambi i casi, di gran lunga superiore alla media nazionale di euro 17,65.

Ricordiamo che l'Amministrazione comunale di Salò ha realizzato nel corso degli anni, grazie ad un imponente investimento economico, la RSA Gli Ulivi, gestita dalla Fondazione omonima che risulta essere un fiore all'occhiello sia come struttura sia per i numerosi servizi erogati che sono rivolti ad un'utenza di 120 persone anziane non autosufficienti provenienti, peraltro, anche da diversi comuni limitrofi.

Ad implementare e potenziare questo importante sistema integrato di cura ed assistenza agli anziani da molto tempo in atto, sono «in itinere» le procedure, in accordo con la Regione Lombardia e l'ATS per provvedere ad un intervento di recupero di uno stabile di proprietà comunale in disuso, composto da 15 unità immobiliari, attualmente inserito tra gli edifici di edilizia residenziale pubblica, al fine di destinarlo a residenza protetta per anziani autosufficienti ed individui con fragilità sociale, con un investimento previsto non inferiore a 2,4 milioni di euro. ●

Nuovi aiuti per 100mila euro al comparto commerciale della città

Mentre questo notiziario va in stampa è in fase di definizione un bando che prevede nuovi aiuti, per un ammontare complessivo di 100mila euro, destinati al comparto commerciale, anch'esso in difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica. Le modalità di erogazione degli aiuti e di accesso al bando saranno resi noti appena definiti tramite i canali istituzionali del Comune. Per ora è possibile dire che i fondi a disposizione del bando ammontano a 100.000 euro e che, a differenza di quanto previsto dalle misure a sostegno del commercio già messe in atto nel 2020, potranno accedere agli aiuti anche i titolari di attività presenti sul territorio salodiano che non sono residenti a Salò.

Si tratta di un ulteriore intervento di supporto al settore commerciale salodiano, che fa seguito a quelli messi in atto nel 2020, quando vennero stanziati ingenti fondi per interventi di sostegno alla locazione di locali commerciali penalizzati dall'emergenza sanitaria e alle attività presenti sul territorio condotte da cittadini residenti che avessero contratto mutui o finanziamenti per l'avvio o la riorganizzazione dell'attività.

Ricordiamo inoltre che già nella prima fase emergenziale l'Amministrazione comunale era intervenuta con diverse misure di sostegno al settore commerciale (differimento del pagamento della TARI, riduzione della COSAP, concessioni per i plateatici a titolo gratuito...). ●

18 i volontari civici del nuovo albo comunale

Ottima risposta all'iniziativa dell'Albo dei Volontari Civici, cittadini giovani e adulti che mostrano attenzione al territorio in cui vivono e si rendono utili alla comunità, praticando con costanza azioni virtuose.

Sono per ora 18 le persone iscritte all'Albo, uno strumento istituzionale che permette agli interessati di accedere ad uno specifico elenco e registrarsi appunto come volontari civici. Si stanno occupando di alcuni servizi come la consegna a domicilio dei libri della biblioteca, le inventarizzazioni della Civica Raccolta del Disegno. C'è una signora che si è proposta per la cura degli

animali domestici di persone malate. Altri, che già svolgevano interventi di volontariato per il Comune, ora hanno "formalizzato" la loro posizione.

Gli appartenenti all'Albo vengono dotati di tesserino di riconoscimento attestante le generalità ed equipaggiati a cura del Comune, secondo le mansioni e le necessità. L'Amministrazione provvede anche alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, senza nessun onere a carico dei volontari. Ricordiamo che le iscrizioni all'Albo dei Volontari Civici sono sempre aperte. ●

Fai un concorso pubblico? Il test Covid te lo paga il Comune

L'Amministrazione comunale ha deciso di sostenere, in questo periodo difficile, le persone che decidono di partecipare alle prove dei concorsi per eventuali assunzioni da parte dell'ente pubblico. «Si presentano ragazzi che partecipano a diversi concorsi – spiega il segretario comunale dottor Luca Serafini – e abbiamo pensato di andare loro incontro rimborsando le spese per il tampone obbligatorio. Una misura che è stata molto apprezzata da tutti i concorrenti».

Nella determina firmata dal segretario si ricorda che dal 15 febbraio è consentito lo svolgimento delle prove concorsuali scritte "in presenza", ma i candidati devono presentarsi con l'esito negativo di un tampone naso faringeo o tampone rapido effettuato nelle 48 ore antecedenti la prova.

Una spesa che può diventare insostenibile per chi partecipa a più concorsi. Così il Comune di Salò, per favorire la partecipazione ai concorsi, ha stabilito di riconoscere ai singoli candidati il

rimborso della spesa sostenuta per l'effettuazione del tampone nasofaringeo o tampone rapido, a fronte della presentazione dell'apposita ricevuta. A tal fine è stata stanziata la somma complessiva di 1.440 euro, calcolata sulla base di una spesa media presunta di 80 euro sostenuta da ogni candidato per il tampone.

Il Comune si è inoltre dotato di un Piano operativo specifico e dettagliato delle fasi della procedura concorsuale da svolgersi in presenza, in funzione di prevenzione e protezione dal rischio di contagio Covid.

Il piano norma i flussi e i percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale, nella quale ci si muove seguendo un preciso percorso a senso unico e viene garantito il rispetto del "criterio di distanza droplet" di almeno 1 metro.

L'area concorsuale viene bonificata il giorno antecedente lo svolgimento delle prove e sono previste operazioni di sanificazione e disinfezione nel periodo d'intervallo tra le sessioni ed al termine delle stesse. ●

Diritto allo studio 2020/21, un piano rivisto alla luce della pandemia

La Legge Regionale non prevede più l'approvazione del piano diritto allo studio, ma l'assessorato alla Pubblica istruzione salodiano ha ritenuto comunque utile, anche quest'anno, approvare questo strumento programmatico per illustrare quali siano nell'anno scolastico 2020/2021 i servizi erogati e con quali modalità.

L'esperienza della pandemia ha reso necessario rivedere l'organizzazione e le modalità di svolgimento di tutti i servizi scolastici a cominciare dagli orari di ingresso e di uscita nei vari plessi scolastici, diversificati: anticipati in entrata e posticipati in uscita, con la necessità di studiare percorsi differenziati di ingresso e di uscita per garantire il distanziamento, proseguendo con il servizio della mensa il servizio del trasporto che sono stati attivati in coerenza con le misure precauzionali richieste dalle linee guida per la ripresa dell'attività scolastica emanate nell'agosto 2020 descritte dettagliatamente nei rispettivi capitoli.

Sono intervenute anche modifiche strutturali con la ristrutturazione della scuola primaria e con lo spostamento di due sezioni di scuola dell'infanzia nella parte del refettorio rimasta vuota in quanto la mensa viene organizzata all'interno di ogni singola classe.

La stessa attività didattica ha seguito le diverse sospensioni e le limitazioni previste dai vari DPCM che si sono susseguiti dal 25 febbraio 2020 alla data odierna.

L'anno scolastico passato ha visto la sospensione delle lezioni a decorrere dal 24 febbraio 2020 mentre nell'anno scolastico attuale la ripresa dell'attività didattica con la modalità in presenza si è attuata per gli alunni fino al primo anno della scuola secondaria di primo grado e con la DAD (didattica a distanza) per gli studenti dal secondo anno di scuola secondaria di primo grado e per quelli della scuola secondaria di secondo grado. Solo dal 01/02/2021, quando la Regio-

ne Lombardia è stata nuovamente classificata in zona gialla, è ripresa per tutti la didattica in presenza anche se nelle scuole secondarie di secondo grado le modalità sono stabilite dai vari istituti.

Il Piano che viene proposto all'attenzione del Consiglio Comunale, per la sua approvazione, indica i principali servizi nell'ambito dell'istruzione, che sono erogati dal Comune di Salò e si articola in 9 sezioni: patto educativo; Consiglio comunale dei ragazzi; dati sulla popolazione scolastica; trasporto scolastico; refezione scolastica; scuole dell'infanzia paritarie; assistenza socio-psicopedagogica; libri di testo; materiale didattico ad uso collettivo e sostegno alla programmazione educativa e didattica.

Il Piano è stato redatto in continuità con quelli degli anni precedenti.

Ma se da un punto di vista amministrativo gli interventi che vengono offerti in ognuno dei diversi servizi sono sostanzialmente identici rispetto a quelli degli anni passati, da un punto di vista organizzativo sono profondamente modificati a seguito dell'inserimento delle modifiche che si sono rese necessarie a causa della pandemia con applicazione delle linee guida e dei protocolli di sicurezza.

Per tale motivo alcuni servizi a causa dell'epidemia del covid 19, non si sono potuti organizzare ed in particolare l'assistenza post scuola alla scuola dell'infanzia e l'assistenza pre e post scolastica alla scuola primaria.

Questo Piano diritto allo studio prevede maggiori spese per alcuni servizi dovute esclusiva-

mente alla necessità di adottare misure di sicurezza anti covid 19.

MAGGIORI SPESE

- Refezione scolastica (infanzia a primaria), costo pasti, euro **14.000**;
- Refezione scolastica, Convenzione personale ausiliario scuola infanzia, euro **3.000**;
- Trasporto urbano scolastico, servizio accompagnatori, euro **10.000**;
- Trasporto urbano scolastico, convenzione personale ausiliario per la custodia prima dell'apertura della scuola dovuta all'orario differenziato di entrata alle lezioni, euro **1.500**;
- Protocollo di sanificazione per istituto comprensivo, euro **10.000**;
- Cambio asciugamani alla primaria (da stoffa a carta), euro **1.600**;
- Istituzione di 2 sezioni di scuola dell'infanzia, euro **34.000**;
- Traslochi, euro **3.000**.
- **TOTALE euro 77.100.**

È molto importante, infine, sottolineare che per quanto riguarda le tariffe a carico delle famiglie le stesse sono state mantenute identiche a quelle dello scorso anno malgrado l'aumento dei costi dei servizi. ●

SALÒ, BANDO PER CONCESSIONE CONTRIBUTI A STUDENTI SALODIANI MERITEVOLI

Nell'ambito degli interventi del Piano del diritto allo studio, finalizzati al sostegno dell'istruzione secondaria di primo e secondo grado, l'Amministrazione Comunale di Salò, nel preciso intervento di favorire la crescita e la promozione culturale degli studenti residenti più capaci e meritevoli per profitto scolastico, le cui famiglie si trovino nelle condizioni previste dagli articoli successivi, stan-
zia annualmente una somma di importo variabile, da assegnare quale somma con cui concedere alle famiglie degli studenti salodiani l'opportunità di ricevere un contributo, a fondo perduto, per far fronte alle maggiori spese, inerenti la frequenza scolastica. L'Amministrazione ritiene doveroso premiare studenti meritevoli, frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado nell'anno scolastico 2019/2020 residenti nel nostro comune da almeno 3 anni prima della data di emissione del bando per l'assegnazione di contributi previsti dal bando. Domande vanno presentati entro il 16 aprile. ●

Protocollo sanificazione delle scuole

Per garantire lo svolgimento della sanificazione straordinaria dei locali scolastici, al fine del contenimento della diffusione di covid 19, è stato definito un protocollo d'intesa tra il Comune di Salò e l'Istituto comprensivo (scuola dell'infanzia F.lli Cervi, scuola primaria Olivelli e scuola secondaria di 1° grado D'Annunzio).

Il protocollo disciplina l'attività di sanificazione straordinaria dovuta alla chiusura delle classi in presenza di persona positiva al Covid 19, individuando tra le parti le responsabilità, le competenze, le modalità di funzionamento e le risorse finanziarie per effettuare l'attività di sanificazione.

Innanzitutto è stata regolata la tempestività della comunicazione tra scuola e Comune di eventuali casi positivi. È poi l'ufficio tecnico che interviene programmando la sanificazione tramite



ditta specializzata, in possesso dei requisiti richiesti e con l'utilizzo di materiale conforme alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità. La sanificazione è effettuata in modo tempestivo anche nei giorni di sabato e domenica. L'onere economico relativo alle spese di sanificazione è a carico del Comune. ●

Le Giornate della Memoria e del Ricordo

Seppur online e non in presenza, a causa delle limitazioni dettate dall'emergenza sanitaria, non si è voluto rinunciare neppure quest'anno alle celebrazioni del 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", per ricordare la Shoah, e del 10 febbraio, "Giorno del Ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale.

Giornata della memoria. Una luce nel buio, l'incredibile storia di Irena Sendler

Il periodo di pandemia ci impone di mantenere il distanziamento interpersonale e ci ha obbligato, sino ad ora, a erogare i servizi educativo-scolastici in modalità telematica.

Per la commemorazione della Giornata della memoria, ufficializzata nel giorno di mercoledì 27 gennaio 2021, al fine di evitare momenti di assembramento si è reso necessario cercare modalità alternative alle usuali.

Per questo motivo l'Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione ha deciso di onorare la ricorrenza offrendo la condivisione con gli Istituti Superiori salodiani (Battisti, Medi e Fermi) di un prezioso cortometraggio realizzato dall'Associazione Culturale "Progetti e Regie" a cura di Laura Mantovi e Sara Poli dal titolo "Una luce nel buio - l'incredibile storia di Irena Sendler".

Si tratta di un documentario che ci presenta la storia di questa donna straordinaria, che salvò

più di 2.500 bambini ebrei dal ghetto di Varsavia.

Consapevoli dell'importanza di queste preziose storie, si è pensato di offrire a tutti i Cittadini salodiani e a tutti i numerosi fruitori della Biblioteca la visione del prezioso cortometraggio, caricato sulle piattaforme online del Comune, tramite condivisione del link YouTube, non solo nella giornata di mercoledì 27 gennaio 2021 ma anche nei giorni successivi, per 2 settimane.

Ricorda l'assessore Anna Rosa Bianchini: «"Chi salva una vita, salva il mondo intero". Così è scritto nel Talmud, testo sacro dell'ebraismo. Nell'eroica esistenza di Irena Sendler, giovane donna polacca che salvò 2.500 bambini dal ghetto ebraico di Varsavia durante l'occupazione nazista, è contenuta tale importante verità. L'Assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, pur nel doveroso ricordo degli orrori del passato, ha voluto



quest'anno, in un momento come quello attuale così difficile e complesso, dare un messaggio di speranza e di coraggio a tutti, attraverso la narrazione della vicenda della Sendler, nella convinzione che si debba e si possa vincere la violenza, l'odio razziale, l'ingiustizia, l'intolleranza con la comprensione reciproca, la solidarietà e il rispetto della dignità di ogni uomo». ●

Giornata del ricordo. "Esuli, la forza dei sogni"

L'Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione ha onorato, il 10 febbraio, la Giornata del Ricordo offrendo la condivisione con gli Istituti Superiori salodiani (Battisti, Medi e Fermi) di una narrazione online realizzata dall'Associazione Culturale "Progetti e Regie" a cura di Laura Mantovi dal titolo "Esuli - la forza dei sogni". Ricordare le atrocità che hanno causato le guerre è uno dei possibili modi per perseguire la pace. E per ricordare dobbiamo conoscere.

Ecco perché vogliamo parlare di un capitolo tragico e a volte dimenticato della Seconda Guerra Mondiale, certamente ancora troppo poco conosciuto: la tragedia dell'Esodo Giuliano Dalmata. Racconteremo storie di riscatto, di traguardi raggiunti, di sogni diventati realtà ma anche di un dolore incancellabile, di uno strappo, di una cicatrice, di un tragico abbandono.

Furono oltre 250.000 gli italiani costretti ad abbandonare tutto. L'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione consapevole dell'importanza della commemorazione della Giornata del Ricordo ha pensato di offrire a tutti i Cittadini salodiani e a tutti i numerosi fruitori della Biblioteca la visione della narrazione sopracitata.

Lunedì 8 febbraio 2021, sui portali istituzionali del Comune di Salò e della Biblioteca Comunale (sito web, Pagina Facebook e Instagram) è stata caricata una piccola pillola sintetica.

Mercoledì 10 infine è stata condivisa l'intera nar-

razione sulle piattaforme online istituzionali, tramite condivisione link YouTube. La stessa è rimasta in chiaro per 2 settimane a disposizione di quanti desiderassero condividere. ●

Giornata internazionale della donna 2021

Anche quest'anno, come già accaduto nel 2020, gli eventi per la "Festa della Donna" non hanno potuto svolgersi in presenza per rispettare le misure di contenimento del Covid 19. L'Amministrazione avrebbe voluto fare gli auguri a tutte le donne, ed in particolare a quelle donne, tantissime, che in questo momento così difficile sono impegnate nella gestione dell'emergenza sanitaria che ormai da un anno il nostro paese sta affrontando.

L'Assessorato ai Servizi Sociali e la Consigliera designata alle Pari Opportunità, con la Commissione Pari Opportunità del Comune di Salò, per questa ricorrenza hanno aderito all'iniziativa "Maratona di lettura" organizzata in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Brescia e svoltasi in diretta YouTube (sul canale del comune di Brescia) nel pomeriggio di lunedì 8 marzo. Il Comune di Salò ha proposto una lettura di un brano tutto al femminile. Per l'occasione, inoltre, la Torre dell'Orologio in Piazza Vittorio Emanuele II si è illuminata di giallo. ●



Biblioteca di Salò, le tante iniziative...

• Dal 1° febbraio la biblioteca di Salò è tornata ad aprire agli studenti e a quanti desiderano frequentare le sale studio e di lettura. È infatti possibile prenotare per mail, per telefono oppure direttamente online uno dei 25 posti allestiti in totale sicurezza e rispetto della normativa anti Covid-19. Gli orari di apertura sono 9.00-12.00 e 15.00-17.00.

• Continua ovviamente il servizio di prestito libri della biblioteca e del prestito interbibliotecario. I libri possono essere prenotati e ritirati in biblioteca previo appuntamento oppure può essere richiesta la consegna a domicilio, tramite volontari, nell'ambito del servizio Libri da Asporto avviato lo scorso mese di novembre.

• Il 4 febbraio si è concluso il ciclo di tre incontri online con la naturopata Debora Bianchi con lo scopo cercare di comprendere i legami fra stati d'animo e benessere fisico attraverso una visione globale della salute. A primavera prenderà avvio un nuovo ciclo di incontri.

• È stato approvato dal Consiglio Comunale di lunedì 15 febbraio il nuovo Regolamento della Biblioteca Comunale che sostituisce il precedente regolamento risalente agli anni Ottanta non più in linea con la pluralità dei servizi che ogni giorno la Biblioteca di Salò offre ai suoi numerosi utenti.

• Nel mese di marzo sarà avviato il corso di clowneria condotto da William Medini, erede di un'antica famiglia di circensi, e rivolto a giovani e adulti. Il corso, gratuito, è stato presentato ufficialmente il 24 febbraio ed è pensato per una quindicina di partecipanti con lo scopo di favorire l'espressione attraverso la pratica di diversi linguaggi.

• Dal mese di maggio prenderanno servizio due volontari del Servizio Civile Chiave Universale. Numerose sono le domande pervenute nelle scorse settimane e attualmente è in corso l'istruttoria per la selezione dei due giovani che affiancheranno le nostre bibliotecarie nelle attività di riordino, gestione, prestito dei libri, nell'organizzazione di eventi culturali e di promozione alla lettura.

• Continuano le attività del gruppo di lettura "Il Segnalibro": ogni ultimo giovedì del mese alle 20.30 un incontro per commentare e consigliare i libri letti. Gli incontri – al momento utilizzando ancora la piattaforma Meet – sono aperti a chiunque abbia voglia di ascoltare e condividere le proprie letture preferite.

• Dal mese di marzo i nostri utenti potranno essere informati più velocemente circa le attività della biblioteca e dialogare con le bibliotecarie attraverso l'applicazione WhatsApp. Le principali iniziative della biblioteca, le eventuali modifiche in merito agli orari di apertura saranno così comodamente segnalati attraverso il sistema di messaggistica più diffuso nei nostri telefoni. ●

BIBLIOTECA CIVICA: promozione della lettura tra i giovanissimi salodiani

Leggere ad alta voce fa bene a bambini e genitori!

Da alcuni anni la Biblioteca di Salò aderisce al progetto "Nati per leggere", un programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, nato dalla collaborazione tra l'Associazione Italiana Biblioteche, l'Associazione Culturale Pediatri e il Centro Salute del Bambino.

Recenti studi dimostrano che leggere ai bambini ad alta voce ha una positiva influenza sullo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale con effetti che perdurano nella vita adulta.

La voce di un genitore che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta, attraverso le parole dei libri la relazione si intensifica, creando contatto e sintonia grazie al filo invisibile delle storie e alla magia della voce.

Per questo motivo la Biblioteca consegna a tutte le famiglie con nuovi nati un piccolo dono di benvenuto: un pacco contenente un libro da leggere, ricco di illustrazioni e adatto a stimolare la fantasia del bambino, il passaporto di Nati per Leggere e la prima tessera della biblioteca. Da novembre 2020 i kit sono recapitati dai volontari della Biblioteca direttamente nelle case dei nuovi nati: un modo per far sentire la biblioteca vicino alle famiglie e i bambini parte della comunità salodiana e di quella dei lettori.

Per stimolare già nei più piccoli il piacere della lettura, il desiderio di scoprire nuovi mondi la Biblioteca di Salò sta ampliando il proprio patrimonio librario operando una selezione bibliografica, acquisendo libri di qualità che tengano conto delle abilità e competenze dei bambini e al contempo rispondano al desiderio dei genitori di accompagnare i loro bambini nella lettura.

Nel progetto sono stati coinvolti i pediatri del territorio perché prendersi cura della salute del

bambino passa anche dallo spiegare ai genitori i benefici della lettura suggerendo, già a partire dai primi 1000 giorni di vita del bambino, di introdurre libri e l'ascolto di rime, filastrocche e musica. La lettura in famiglia nutre la mente del bambino, stimola la sua attenzione, fa scoprire sempre nuove parole e nuovi mondi. Nella sala d'attesa degli ambulatori pediatrici aderenti al programma Nati per leggere si possono trovare la locandina di NpL, i materiali informativi sull'importanza della lettura ai bambini in età prescolare, bibliografie che forniscono consigli utili nella scelta dei libri da leggere insieme ai bambini.

A breve, terminata l'emergenza Covid, verranno messi a disposizione negli ambulatori pediatrici aderenti al progetto i libri più adatti e ospitati volontari per fare letture con i bambini in attesa della visita e spiegare ai genitori l'importanza della lettura.

Mensilmente la Biblioteca organizza anche incontri e letture per i bambini e le famiglie: i primi due appuntamenti del 2021 (il 21 gennaio e il 18 febbraio) sono avvenuti online, ma confidiamo di poter tornare presto in presenza per incontrare le famiglie nella nostra biblioteca e introdurre i più piccoli nel meraviglioso mondo delle storie dei libri.

Seguendo la pagina Facebook della Biblioteca e tramite newsletter potrete essere informati di tutte le nuove iniziative. ●

PROMOZIONE DEL TERRITORIO: grande successo in rete per le iniziative dell'Infopoint

Pillole da Salò, la nuova newsletter

Spopola in rete la nuova iniziativa dell'infopoint di Salò che, in collaborazione con altre realtà salodiane e gardesane, divulga tramite una newsletter tante curiosità e aneddoti sulla storia, la natura, la cucina e la cultura della nostra città.

Si chiama "In the heart of Salò - Pillole da Salò" la nuova rubrica dell'infopoint di Salò. In linea con la sua mission di punto di riferimento per le informazioni turistico-culturali, l'Infopoint di Salò, sito in piazzetta Sant'Antonio dietro al Municipio, ha cercato di interagire con diversi enti sia per comporre alcuni testi sia per diffondere questa newsletter con più canali possibili, via carta, via web e via social. Attraverso questi viaggi suggestivi nel cuore della città, la rubrica In the heart of Salò racconta dunque alcuni aneddoti, i monumenti, le tradizioni e co-

stumi con fotografie e video per scoprire e valorizzare la città. Da inizio dicembre i temi divulgati sono i più variegati: dalla fauna ittica del lago insieme a Benaco Guardians, alla storia e all'arte delle chiese salodiane e dell'organo del Duomo, dalla figura di Zanardelli e il tessuto urbano del lungolago alle leggende del Garda e delle Tavine insieme al portale Bresciabimbi. Grazie proprio a quest'ultima newsletter si è realizzato un piccolo concorso online per bambini in collaborazione con la Biblioteca salodiana ed ai portali Visit Salò e Bresciabimbi per costruire la mascherina

Il MuSa è pronto a riaprire ai visitatori

“Ogni momento è un nuovo inizio”, scriveva il poeta T. S. Eliot. Con tale auspicio, il MuSa riaprirà le porte non appena sarà consentito dalla legislazione vigente. Sulla base dell’esperienza della scorsa stagione, che ha visto accedere agli spazi museali in modalità contingentate ma in piena sicurezza più di 1.200 visitatori durante la stagione estiva, il MuSa guarda con fiducia alla primavera e all’estate 2021, auspicando il progressivo riavvio dei flussi turistici regionali, nazionali ed europei.



In questi mesi lo staff del museo ha lavorato dietro le quinte per la ripresa, proponendo al contempo sui canali social Facebook e Instagram dieci approfondimenti sulle collezioni (“MuSa racconta”) e cinque video su singoli dipinti e manufatti (“Sotto la lente”).

La stagione 2021 si aprirà con la mostra “I giovani sotto il fascismo. Il progetto educativo di un dittatore”, curata da Roberto Chiarini ed Elena Pala e promossa dal Comune di Salò e dal Centro Studi RSI. La mostra, allestita nella sezione del museo dedicata alla storia della Repubblica Sociale Italiana, sarà visitabile per l'intera annata e costituisce un ampliamento e un approfondimento di un percorso espositivo già ammirato in autunno a Brescia. Rispetto a quel-

la vista in città, a Palazzo Martinengo, sarà quasi un'altra mostra, ampliata e approfondita con documenti (tra cui due splendidi video d'epoca) a connotazione salodiana e gardesana.

Oggetti, documenti, fotografie e filmati d'epoca, racconteranno la scuola, lo sport e le colonie durante il fascismo. Il percorso espositivo - scrivono i curatori - intende «approfondire le modalità con cui un regime totalitario sia riuscito a irreggimentare mediante una sistematica azione di indottrinamento un'intera generazione di italiani. Si sta parlando della grande macchina allestita dal regime per forgiare il “nuovo Italiano”.

Centrale in questa azione propagandistico-pedagogica del disegno totalitario fascista è il giovane nato nel Ventennio. Su di lui il regime riversa



tutte le sue energie. L'intero universo che circonda le giovani generazioni nate “entre deux guerres” viene popolato di immagini, letture, riti, simboli, sport, giochi, divise, che ne plasmano le coscienze e che investono tutta la quotidianità, specialmente gli ambiti legati alla scuola, al tempo libero e alle organizzazioni premilitari.

Inoltre, al MuSa proseguirà sino all'estate l'esposizione “Strati d'animo” dell'artista Giulia Speranza, curata dalla Civica Raccolta del Disegno e visitabile all'ultimo piano del museo.

Dalla metà di aprile, il MuSa è pronto a riaprire: modalità di accesso e di prenotazione, giorni e orari di apertura saranno comunicati appena possibile sul sito www.museodisalo.it e sui canali istituzionali del Comune, per poter tornare presto ad ammirare le collezioni permanenti di archeologia, storia, storia dell'arte, musica, anatomia e sismografia, racchiuse nell'antica chiesa di Santa Giustina. ●

più creativa dedicata alla leggenda delle Tavine, raccontata da Simona Cremonini nei suoi libri fantastici.

Martedì 16 febbraio si sono quindi decretati i 3 bambini vincitori, che hanno partecipato non solo da Salò, ma anche dalla provincia bresciana - Valtrompia e Valle Sabbia - fino ad addirittura dalla città di Cremona. In collaborazione con la Provincia, l'Infopoint salodiano sta creando

vari itinerari storico-culturalistici sul territorio di Salò e dintorni per essere pubblicati sul portale istituzionale Cose da Fare in provincia di Brescia, in previsione del 2023 quando Brescia e Bergamo saranno le Capitali italiane della Cultura risulta importante promuovere tutta la provincia. Il primo itinerario realizzato su Salò è la passeggiata naturalistica dell'anello di San Bartolomeo e dei tre Santuari, mentre il secondo da poco pubblicato è prettamente storico sulla Salò veneziana dell'epoca di Gasparo da Salò e non solo. Vi segnaliamo che è sempre possibile aderire alla newsletter, chiedendone l'iscrizione via mail a infopoint.salo@provincia.brescia.it: in questa maniera riceverete settimanalmente via web delle pillole di storia e non solo su Salò, che potrete ritrovare in formato cartaceo presso la biblioteca di Salò oppure come aggiornamenti domenicali sui profili social del portale Visit Salò Garda o sul sito della Comunità del Garda che ha dedicato uno spazio sul portale ufficiale alle “pillole” di Salò. ●



PROPOSTE PER LE SCUOLE: “STUDENTI IN MOSTRA”

“Studenti in mostra” vuole essere vicino a insegnanti e studenti in questo momento di ripresa con un catalogo di attività legate alla mostra «I giovani sotto il fascismo. Il progetto educativo di un dittatore». Studenti in mostra si articola in due proposte. La prima è una visita guidata della durata di circa 90 minuti: un percorso che rievoca, sfruttando anche le potenzialità del digitale, la società vissuta dai bambini e dai giovani nel periodo della dittatura fascista (1922-1945). Verrà affrontato in modo multidisciplinare l'indottrinamento messo in campo da Mussolini per forgiare l'«italiano nuovo». La seconda prevede una fruizione “a distanza”. In considerazione delle possibili difficoltà ad organizzare le uscite didattiche, gli operatori del MuSa sono pronti a entrare nelle classi a distanza tramite la piattaforma M-teams con la più ampia flessibilità per adattarsi alle esigenze della singola scuola per illustrare i contenuti del percorso espositivo. ●

Garantite tutte le politiche di supporto alla popolazione e alle attività salodiane

Nel Consiglio comunale del 15 febbraio scorso il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2021-2023.

Sono confermate e garantite le "riserve" necessarie a finanziare tutte le politiche di supporto alla popolazione ed alle attività.

Continua a scendere il debito: dagli 1,9 milioni del 2020 ai 655mila euro del 2023. Ingenti gli investimenti per arginare la crisi legata al Covid.

Il Bilancio del Comune di Salò, come del resto quello di tutti i comuni, sta vivendo un difficilissimo momento storico causato dall'emergenza sanitaria relativa al Covid 19.

Tutte le scelte compiute durante l'ultimo anno e quelle relative alla formazione del bilancio di previsione appena approvato tengono conto dell'attuale situazione.

Il susseguirsi delle numerose modifiche normative e delle diverse azioni governative hanno obbligato l'ente e gli uffici a continui aggiustamenti.

Gli uffici e l'assessorato sono in ogni caso riusciti a garantire un bilancio "sano", che permette all'Amministrazione di poter gestire il 2021 senza particolari affanni e di aver le riserve per promuovere tutte le politiche di supporto alla popolazione ed alle attività che hanno sempre caratterizzato il nostro operato.

Vi è da evidenziare un calo significativo del debito che passerà dai 1.924.846 del 2020 ai 655.846 del 2023. Si conta, di fatto, di poter estinguere i debiti nel giro di pochi anni (ricordiamo che nel 2013 tale debito ammontava ad €6.378.493,46).

Questo metterà il nostro Comune anche nella possibilità di poter contrarre nuovi mutui, con impegni assolutamente sostenibili.

In conclusione, è possibile affermare che il raggiungimento del pareggio sia finanziario che economico è un risultato apprezzabile, soprattutto in questo momento critico della finanza pubblica e, ancora più in dettaglio, di quella degli Enti locali.

Tra le molte opere e le manutenzioni che l'Amministrazione realizzerà nel 2021, quelle che caratterizzeranno maggiormente i prossimi periodi sono:

- 1) Riqualficazione teatro comunale II ° lotto per 1.360.000 nel 2021;
- 2) Riqualficazione area distributore carburante per 350.000 nel 2021;
- 3) efficientamento energetico polo scolastico per 90.000 nel 2021, 2022 e 2023;
- 4) messa in sicurezza versante Viale Landi e Via Cure del Lino per 400.000 nel 2021;
- 5) sistemazione fognatura bianca della frazione di Villa per 280.000 nel 2021;

6) progetto riqualficazione cimitero per 500.000 nel 2021.

Oltre a ciò vale la pena evidenziare le maggiori azioni che il Comune e l'Amministrazione hanno svolto per arginare l'emergenza Covid 19 nell'anno appena trascorso:

- 1) esenzioni rette per mense scolastiche per il mese di febbraio 2020;
- 2) esenzioni dal pagamento dei canoni di locazione per tutte le società sportive;
- 3) spese per solidarietà alimentare per circa 160.000;
- 4) spese per varie iniziative servizi sociali, asilo nido e commercio per circa 250.000;
- 5) contributi per società sportive per circa 230.000;
- 6) riduzioni Tari per attività economiche per circa 100.000;
- 7) spese per pulizie e sanificazioni per 40.000;
- 8) maggiori costi per l'erogazione del servizio mense scolastiche e per asilo nido;
- 9) contributi ad enti ed associazioni per circa 50.000. ●

POLIZIA LOCALE: gestione associata con Gardone Riviera

Costituito il Comando intercomunale "Città del Benaco"

Nella seduta del 15 febbraio scorso il Consiglio comunale ha approvato la schema di convenzione per la gestione associata

delle funzioni di Polizia Locale tra i Comuni di Salò e Gardone Riviera. Si costituisce così il Comando intercomunale "Città del Benaco".

Si chiama "Città del Benaco" la nuova Polizia Locale intercomunale di Salò e Gardone Riviera. Un nome mutuato da Gabriele d'Annunzio, che così avrebbe voluto chiamare il Comune che, secondo i suoi auspici, sarebbe dovuto nascere dalla fusione dei due centri limitrofi. L'aggregazione, pur auspicata da molti, quanto meno tramite la forma dell'unione di Comuni, non si è mai concretizzata, ma i due enti locali da tempo dialogano e collaborano proficuamente. Tanto che ora - dopo il recente scioglimento della convenzione allargata anche a Polpenazze, Puegnago, San Felice del Benaco e Vallio Terme - hanno deciso di rinnovare l'accordo per la gestione delle funzioni di Polizia Locale.

Lo schema di convenzione è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale salodiano. Salò sarà il Comune capofila e si farà carico del 70% dei costi di gestione del servizio, mentre a



Gardone sarà imputato il restante 30%, così come calcolato in base ad una serie di criteri che tengono in considerazione la popolazione residente, le presenze turistiche, l'estensione delle strade e dei territori comunali.

«Per evitare gli inconvenienti emersi con la precedente gestione associata - spiega il segreta-

rio comunale Luca Serafini - l'impiego del personale avverrà in condizioni di reciprocità». Ovvero non sarà solo Salò a mettere a disposizione di Gardone Riviera il proprio organico, ma potrà avvenire anche il contrario. Una precisazione contemplata nel nuovo accordo a due visto che la precedente gestione allargata era naufragata nel momento in cui l'organico di Salò si trovava a doversi sistematicamente accollare impegni e servizi in altri territori.

La nuova convenzione prevede dunque una serie di precisazioni puntuali sui servizi in comune. Si prevede inoltre che il comandante Stefano Traverso predisponga annualmente un bilancio e una rendicontazione dell'attività svolta. Resta esclusa dalla convenzione l'attività di controlli amministrativi sulle attività commerciali, per la quale ogni Comune continuerà a fare da sé. ●



2021, l'anno della rivoluzione infrastrutturale di Salò

Entra nella fase operativa il complesso progetto ideato per fare di Salò una vera "Smart city", vale a dire una "città intelligente". Gli obiettivi: ridurre consumi e costi energetici, maggior sicurezza grazie alla videosorveglianza, aree wi-fi a servizio del cittadino, monitoraggio dell'ambiente. Tutto ciò grazie ad un investimento di 2,4 milioni sostenuto da Citelum.

Èra il 2016 quando il Comune di Salò intraprese la strada della riqualificazione per l'illuminazione pubblica e la predisposizione dell'infrastruttura necessaria per far divenire Salò una vera "Smart City".

Dopo molto tempo trascorso a risolvere problemi tecnici, giuridici e procedurali, a fine 2020 si è addivenuti alla firma definitiva del progetto che ha dato il via all'incarico vero e proprio della ditta appaltante Citelum (uno dei maggiori e migliori gruppi europei dedicati al settore). Quindi quest'anno sarà l'anno della rivoluzione infrastrutturale di Sa-

lò che porterà di fatto la nostra città ad essere una vera e moderna "smart city".

Cosa prevede il progetto

Il progetto (che riguarda 31 Comuni e la Comunità Montana di Valle Sabbia, ente capofila, e produrrà investimenti complessi per oltre 28 milioni) prevede per Salò un investimento complessivo di 2.432.774 euro suddiviso in due macro settori: "Riqualificazione energetica", che consentirà un risparmio energetico atteso intorno al 70%, e "Smart City" con l'installazione

RINNOVO PASS DI SOSTA RESIDENTI

Visto il perdurare dello stato di emergenza, la validità dei pass attualmente utilizzati per la sosta veicoli dei residenti è prorogata fino al 31 maggio 2021. Una prima proroga dei pass di sosta, la cui validità era fissata fino al primo gennaio 2021, era già stata concessa alla fine dello scorso anno, quando il rinnovo era stato rinviato al 29 marzo 2021. Ora si è ritenuto opportuno concedere un'ulteriore proroga, fissando la prossima scadenza dei pass al 31 maggio 2021. Entro tale termine l'Amministrazione comunale provvederà a comunicare le modalità per la procedura di rinnovo, salvo ulteriori proroghe connesse all'emergenza Covid 19. ●

di telecontrolli, videosorveglianza, centraline meteorologiche, etc.

Gli interventi in dettaglio

Sensori IoT (Internet delle Cose): nel mondo dell'IoT, i sensori costituiscono la spina dorsale dell'interfaccia tra l'utente e le moltitudini di dispositivi che ci circondano, come smartphone, indossabili, robot e droni:

- Sensori Ambientali;
- Sensori Parking;
- Colonnine SOS;
- Sensori Anti intrusione;
- Sensori building interni ed esterni e sicurezza;
- Sensori Irrigazione;
- Sensori di Controllo della Pubblica Illuminazione;
- Controllo traffico veicolare e pedonale;
- Rilevamento Gas Fumi;
- Sistemi Antincendio;
- Integrazione con i servizi domotici;

WiFi: installazione di punti WiFi per la copertura del territorio.

Videosorveglianza: installazione di circa 140 telecamere con la opportuna gestione e la possibilità di poterle integrare con i servizi IoT

Illuminazione di tipo a Led: riqualifica di oltre 3.500 punti luce.

Il project financing sarà attuato dalla francese Citelum, azienda del gruppo Edf, uno dei principali operatori nell'illuminazione pubblica in Europa e nel mondo.

Il progetto, grazie all'efficientamento energetico e funzionale dell'intero sistema, produrrà un'importante riduzione dell'impatto ambientale del servizio di pubblica illuminazione. Questi i risultati attesi: riduzione della potenza totale installata del 56,60%; risparmio energetico del 69,46%; 439 tonnellate di CO₂ in meno emesse ogni anno nell'atmosfera; 184,71 tonnellate equivalenti di petrolio risparmiati ogni anno; equivalente di nuovi alberi piantati: 15mila ●

Torna il ritiro a domicilio dei rifiuti vegetali

Il servizio, sospeso durante i mesi invernali, torna ad essere erogato a partire dal mese di marzo e sarà attivo fino a novembre, per un totale di 40 raccolte.

L'Amministrazione comunale, in linea con la normativa Arera vigente e con gli altri Comuni gardesani, considerato che l'introito è inferiore all'effettiva spesa sostenuta, ha dovuto rideterminare la quota per l'annualità 2021 a parziale copertura del servizio vegetale a carico dei fruitori così come segue:

- **Attivazione del servizio di svuotamento di 1 contenitore carrellato: 60 euro;**
- **Attivazione del servizio di svuotamento di 2 contenitori carrellati: 70 euro;**
- **Attivazione del servizio di svuotamento di 3 contenitori carrellati: 80 euro.**

Il contributo di attivazione al servizio di raccolta domiciliare scarti vegetali, Marzo – Novembre 2021, non è dovuto per il contenitore acquistato nell'anno 2021 in quanto all'utente stesso resta in carico l'onere del carrellato.

La richiesta di attivazione al servizio, per motivi di sicurezza e salute pubblica relativi all'emergenza Covid-19, dovrà essere presentata esclusivamente con modalità on-line come da procedura indicata nel modulo "Attivazione servizio vegetale 2021" pubblicato sul sito dell'ente. ●





VARIANTE URBANISTICA PER L'AREA CARBURANTE IN PIAZZA SAN BERNARDINO

Una piazzetta, più adeguata al contesto della zona, al posto del distributore di benzina. L'intervento sarà contemplato anche dagli strumenti di programmazione urbanistica del Comune. Il 15 febbraio il Consiglio comunale ha adottato la variante al Pgt per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione area carburante Piazza San Bernardino". Si proseguirà, dunque, con il procedimento di esproprio già avviato nel settembre del 2019 nei confronti dell'allora proprietaria del distributore, la società Brixia Finanziaria. In realtà era già stato avviato anche il procedimento relativo alla variante urbanistica, ma si è resa necessaria una nuova pratica in seguito al passaggio di proprietà dell'area, ora in capo alla società Sinergy.

Prosegue invece senza intoppo l'azione espropriativa, che si basa su dati catastali e per la quale il cambio di proprietà è irrilevante. L'operazione, come noto, è legata al restauro del vecchio teatro comunale (è iniziato il primo lotto di lavori), che comporterà inevitabilmente anche una rivisitazione delle aree d'intorno, come l'area occupata dalla pompa di benzina, alla quale il Comune intende dare una destinazione d'uso finalizzata a "servizi pubblici".

La presenza del distributore è incompatibile con la futura destinazione di questa zona, ma anche in contrasto con la tendenza a trasferire le aree carburante fuori del centro.

Piazza San Bernardino è uno dei principali ingressi al centro storico salodiano (tant'è che qui, nel 1584, venne costruita la "porta della Rive"), che conduce prima a Piazza Bresciani e poi alla rinnovata Piazza Vittorio Emanuele II, la Fossa. Nei programmi Piazza San Bernardino dovrà dunque costituire una sorta di dehor esterno al teatro. La variante è stata approvata all'unanimità. ●

URBANISTICA: un nuovo complesso per lo sviluppo economico e turistico

Un albergo, case e spazi verdi al posto dell'ex fabbrica Tavina

Nella seduta del 15 marzo il Consiglio comunale ha adottato il Piano attuativo in variante al Pgt relativo agli ambiti di trasformazione 12/A e 12/B "Riconversione dell'area industriale ex Tavina". Rispetto al piano già approvato nel 2014 la variante riduce il peso residenziale. La prima opera che dovrà essere realizzata sarà l'albergo.

Primo via libera del Consiglio comunale al Piano attuativo in variante per la riconversione dell'area dismessa dell'ex stabilimento Tavina. Al posto della vecchia fabbrica, oggi in una situazione di completa dismissione e di iniziale degrado, sorgerà un nuovo complesso edilizio.

I numeri. Il progetto presentato dal soggetto attuatore (Exzelent Living Group) prevede la demolizione della fabbrica esistente e la realizzazione di nuovo quartiere con più destinazioni: 17mila mq di superfici residenziali, 8mila di turistico-ricettivo, 330 di commerciale. Da evidenziare che, grazie anche al dialogo proficuo intercorso tra Comune e soggetto attuatore, la variante al Piano introduce una diminuzione del residenziale da 20.650 mq a 17mila mq. Peraltro, il soggetto attuatore è più indirizzato verso la realizzazione di Rta, ovvero Residenze turistico-alberghiere, piuttosto che di insediamenti residenziali veri e propri.

Viene confermata la superficie prevista a destinazione turistico-ricettiva (8mila mq), così come il cronoprogramma che privilegia, rispetto a qualsiasi altro intervento da parte del soggetto attuatore, la realizzazione dell'albergo e la cessione dell'area verde costituente il Parco delle Fonti, che dalla zona ai piedi della collina si sviluppa fino all'area del monastero della Visitazione.

Sviluppo e turismo. «Fortunatamente – ha detto il sindaco Cipani in Consiglio comunale – oggi Salò, a differenza di quanto accadeva fino a qualche tempo fa, è in grado di attrarre imprenditori turistici. In questo caso parliamo di un investimento di 60 milioni di euro per un intervento che produrrà, ne siamo certi, un "effetto domino" che potrà innescare altri interventi migliorativi in una zona della città che è in sofferenza».

Quella alberghiera, peraltro, sarà la volumetria da realizzare in via prioritaria. «Il nuovo albergo all'ex Tavina, un 4 stelle lusso – precisa Cipani –, e quello in fase di realizzazione alle Versine porteranno a Salò dai 4 ai 500mila euro annui di imposta di soggiorno, per non parlare dell'impatto sull'occupazione e dell'indotto per il settore commerciale. Questa operazione è una grande occasione di rilancio, che cambierà volto a Salò, migliorandone l'identità turistica, portando nuova linfa all'economia e dunque benessere per tutta la comunità».

Rigenerazione e sviluppo. Sono necessarie, in riferimento alle critiche sul peso volumetrico

previsto, alcune precisazioni. Innanzi tutto ricordiamo che questo Piano attuativo era già stato approvato nel 2014 e che oggi si adotta una variante allo stesso che è decisamente migliorativa, visto che riduce la volumetria residenziale del 20%.

«Qui – spiega il sindaco – non c'è nessun ragazzo della via Gluck che si dispera per le colate di cemento "là dove c'era l'erba". All'ex Tavina non ci sono prati verdi, ma 140mila metri cubi di stabilimento dismessi e destinati al degrado, che con i nuovi insediamenti verranno ridotti a 80mila mc. Il sedime di edificazione del nuovo volume occuperà 37mila mq, mentre oggi la fabbrica ne occupa 40mila. Quindi nessuna colata di cemento, ma un intervento di recupero, riqualificazione e rigenerazione di un'area strategica».

Oneri e opere per la collettività. La dotazione ordinaria ammonta a 18.380 mq, di cui 14.250 ceduti nel parco pubblico e 4.129 ceduti in parcheggi. La dotazione per servizi pubblici di qualità ammonta a 3.748.900 euro e l'Amministrazione ha scelto quale modalità di assorbimento la realizzazione di alcune opere pubbliche, tra cui, per un importo di circa 3 milioni di euro, il terzo lotto del restauro del teatro comunale, considerato fondamentale per la crescita culturale, sociale e turistica della città. Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ammontano a 1.023.113 euro e la modalità di assorbimento è lo scomputo totale delle opere relative alle urbanizzazioni, che risulta pari a 1.528.000 e quindi largamente capiente.

Tutto questo, lo ricordiamo, grazie alla complessa operazione che ha consentito la delocalizzazione dell'azienda Tavina nell'area artigianale di Cunettone, liberando la pregiata zona a lago, a ridosso del centro storico. Un'area prima occupata da uno stabilimento foriero di numerosi problemi, dovuti ai flussi di traffico merci e non solo, e che ora diventa volano di crescita e sviluppo. ●



Dal teatro alle strade, gli interventi in atto

Lo stato dell'arte dei cantieri relativi alle opere pubbliche in attività in questo periodo. Il cantiere del primo lotto del teatro è pienamente operativo. Proseguono anche i lavori di riqualificazione di Viale Brescia e lungo la passeggiata del lungolago Antiche Rive. Facciamo inoltre il punto dell'intervento di realizzazione del Resort Il Giardino, sulla collina delle Versine.

TEATRO: COMPLETATE LE OPERE GEOTECNICHE, AL VIA QUELLE STRUTTURALI

È iniziata l'ambiziosa operazione di restauro del teatro comunale, inaugurato nel 1873 e in disuso da più di mezzo secolo. Le opere del primo lotto, del valore di 1,4 milioni, sono state aggiudicate alla ditta Pappacena Salvatore Srl, della provincia di Salerno.

Finanziato con oneri dovuti da Tavina per la realizzazione dello stabilimento a Cunettone, questo primo lotto prevede l'esecuzione di tutti i lavori edili e strutturali pesanti previsti dal progetto degli architetti Mauro Salvadori ed Ermes Barba, che hanno immaginato un contenitore ad alta versatilità di utilizzo.

I lavori procedono come da programma. Ai primi di marzo l'arch. Salvadori spiegava che «sono di fatto concluse le opere geotecniche, ovvero la posa delle palificazioni, e prendono il via le opere strutturali vere e proprie.

Si tratta di opere di notevole significato costruttivo ed ingombro, tali da non poter essere demandate a successivi lotti, e così identificate: predisposizioni edili impiantistiche; consolidamenti; revisione delle aperture; creazione delle vie di fuga; realizzazione dei locali tecnici interrati interni; sopralzo del fabbricato accessorio; predisposizione delle opere strutturali del palcoscenico, della platea e dei ballatoi della macchina scenica; messa in sicurezza dell'intera struttura e realizzazione di predisposizione anti intrusione per persone e animali.

Nel frattempo sta per essere depositato il progetto del secondo lotto per le dovute approvazioni. L'obiettivo, ora, è evitare tempi morti tra un lotto e l'altro. Ci si propone di terminare il primo lotto entro il 2021 e il secondo, di importo pari al primo e sempre finanziato con oneri Tavina, nel 2022. Anche per il terzo lotto l'intenzione è quella di trovare le coperture finanziarie nelle contrattazioni urbanistiche. Per il quarto e ultimo lotto, dedicato alle finiture e agli arredi, si potrà valutare l'ipotesi del project financing da attuare tramite un promotore cui affidare in gestione la struttura per un certo numero di anni. Complessivamente è un'operazione da 7 milioni di euro.

Il progetto, lo ricordiamo, prevede la realizzazione di un teatro in grado di adattarsi a diversi utilizzi: quelli del teatro tradizionale (teatro di prosa, opera lirica ad orchestra ridotta, opera lirica ad orchestra completa, balletto, concerti classici e sinfonici), ma dovrà anche essere adeguato alle nuove funzioni (teatro contemporaneo: danza, musical, prosa, performance; concerti; masterclass teatrali, musicali, di danza; congressi, conventions, incontri pubblici; musica leggera; feste, balli, veglioni; eventi nel ridotto; caffetterie).



ria). Insomma un teatro in grado di rispondere alle attuali esigenze e di garantire una gestione economicamente sostenibile. Il progetto prevede una struttura con una capienza di 577 posti a platea completa, un grande palco (lunghezza 18 m, prolungabile a 22 m, per una larghezza di 11 m), un golfo mistico capace di ospitare 52 orchestrali, 6 camerini, 3 cameroni e spazi accessori (foyer, guardaroba, ascensore, biglietteria, ridotto e caffetteria, uffici di gestione).

VIALE BRESCIA: FINE LAVORI IN MAGGIO

Riqualificazione di viale Brescia: è stata concessa una proroga del termine per l'ultimazione lavori. L'imprevisto, quando si interviene su sottoservizi che da anni sono coperti dall'asfalto, è sempre dietro l'angolo. Accade anche nel cantiere che lavora alla riqualificazione di viale Brescia, opera da oltre 600mila euro che interessa l'intera strada, per circa 600 metri, dall'intersezione con via Garibaldi e quella con la 45bis.

La ditta appaltatrice ha richiesto una proroga del termine di fine lavori di 90 giorni. La causa? Sono stati riscontrati imprevisti che riguardano la presenza di numerosi sottoservizi interferenti con la posa di entrambe le reti di smaltimento delle acque reflue (sia bianche che nere) non correttamente segnalati dai relativi Enti gestori, in particolare la rete di distribuzione dell'energia elettrica di media e di bassa tensione.

Oltre agli imprevisti di natura tecnica, la proroga si è resa necessaria anche al fine di coordinare gli Enti gestori di sottoservizi, in particolare Acque Bresciane Srl che nel mese di dicembre 2020 ha affidato il rifacimento di un tratto della rete fognaria acque nere di viale Brescia alla medesima ditta esecutrice dei lavori appaltati

dal Comune di Salò. Senza tale proposta Acque Bresciane sarebbe dovuta intervenire ad opera ultimata con la manomissione della sede stradale appena ripristinata. I costi per gli imprevisti, sulla base dello stato dei luoghi ad oggi riscontrato, sono stimati indicativamente in € 15.000 uro (maggiori oneri per scavi connessi alla gestione delle interferenze e maggiori oneri per realizzazione manufatti). La spesa imprevista verrà finanziata con le somme a disposizione dell'opera, anche grazie al parziale utilizzo dello sconto offerto in sede di gara dalla ditta appaltatrice. Il nuovo termine per l'ultimazione dell'opera è fissato al 7 maggio prossimo. Ricordiamo che i lavori comporteranno inevitabili limitazioni al transito, ma verranno garantiti comunque il passaggio pedonale e la fruibilità degli accessi alle proprietà private.

SI COMPLETA LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PASSEGGIATA DELLE ANTICHE RIVE

Dopo le opere eseguite lo scorso autunno, in queste settimane si è dato attuazione ad altri interventi di riqualificazione della passeggiata.

In particolare è stato eseguito, grazie a un investimento di 250mila euro finanziato dall'Autorità di Bacino, un intervento nel tratto verso il Mulino, concluso ai primi di marzo. Anche in questa zona, come già avvenuto in altre porzioni del camminamento, è prevista la sostituzione della pavimentazione in doghe di legno, in stato di degrado, con pavimentazione in ghiaio lavabile, più funzionale e duratura. È l'atto conclusivo dell'intervento di sostituzione del legno nei tratti di passeggiata che corrono sulla costa.

Restano da programmare le opere di sistemazione del legno nel tratto della lunga passerella in acqua nella zona della darsena Arcangeli.

Ricordiamo che lo scorso autunno si era inoltre provveduto alla manutenzione della pavimentazione in legno del ponte del porto Canottieri e dei moli nella zona del porto Sirena: il legname in larice posizionato in origine è stato sostituito con legno Iroko, più resistente agli agenti atmosferici. Era stato rifatto anche la pavimentazione del pontile "Rebusco", uno dei luoghi più fotografati di Salò per l'effetto cornice che il molo e i suoi lampioni garantiscono alla veduta della città e del suo golfo. ●



Reti delle acque bianche e nere del Garda senza più segreti

È un intervento atteso e auspicato il monitoraggio delle reti fognarie gardesane annunciato da Acque Bresciane. Se Salò ha provveduto da tempo alla completa separazione delle acque bianche da quelle nere, la nostra città paga il prezzo, ambientale e d'immagine, del problema degli scarichi "fognari misti" che sfociano sul nostro territorio provenendo da Roè Volciano.

Lo scorso 4 marzo Acque Bresciane, gestore unico del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei Comuni dell'ATO della provincia di Brescia, ha annunciato un importante intervento sulle reti fognarie del Garda Bresciano.

Si tratta di un monitoraggio che vedrà coinvolti 18 comuni, tra cui ovviamente Salò, tre anni di lavori e più di due milioni di euro per "ricostruire" digitalmente il comportamento di 1.300 km di fognature, l'equivalente della distanza in linea d'aria da Brescia a Londra. L'obiettivo è individuare le criticità del sistema, anche al variare delle condizioni meteoriche.

Criticità che, come abbiamo già avuto modo di segnalare su questo notiziario, non sono presenti nel nostro Comune, dove la separazione delle reti di acque bianche e nere è stata del tutto completata negli ultimi anni, ma che ci riguardano ugualmente, vista la problematica degli scarichi "fognari misti" che gravitano sul nostro territorio provenendo dai limitrofi comuni di Roè Volciano e San Felice del Benaco, più volte segnalata dal Comune ad Ato e Acque Bresciane. Ben venga dunque il maxi intervento sulle reti gardesane promosso da Acque Bresciane per individuare i punti deboli del sistema, anche al variare delle condizioni meteo, e per giungere a una gestione più efficiente non solo degli im-

pianti di raccolta e collettamento dei reflui, ma anche del sistema di deflusso delle acque piovane. La fotografia puntuale degli impianti tornerà inoltre utile per la progettazione del nuovo sistema di depurazione del lago.

Il progetto «riguarderà il sistema delle acque nere e miste, ma anche di quelle meteoriche, bianche, di competenza comunale – spiega Mario Giacomelli, dirigente dell'Area esercizio del Servizio idrico integrato – per avere una conoscenza approfondita del comportamento idraulico dell'intero bacino, anche in condizioni di pioggia». Per i vertici di Ato Brescia, l'Ufficio d'Ambito, questa operazione consentirà di «finalizzare gli interventi di adeguamento sulla rete, anche in relazione allo sviluppo della progettazione definitiva del trattamento delle acque reflue della sponda bresciana del Garda». Il progetto, appaltato all'Associazione temporanea d'impresa di Roma ACEA, prevede sostanzialmente tre fasi: il rilievo geometrico e topografico georeferenziato delle reti; il monitoraggio delle portate nelle diverse stagioni e in diverse condizioni meteo; la realizzazione di un modello idraulico e idrogeologico che consentirà di analizzare il funzionamento attuale delle reti e pianificare futuri interventi. Qualche numero: le reti oggetto dell'intervento hanno uno sviluppo di 1.334 km,



Veduta del cantiere a lago predisposto per la manutenzione delle tubature sublacuali del sistema di depurazione del Garda.

l'equivalente della distanza Brescia-Londra in linea d'aria, così divisi: 457 km di rete di acque bianche, 385 km di acque miste, 492 km di acque nere. Saranno ispezionate 44.450 "camerette" (i pozzetti sotto i chiusini). Verranno posizionati: 20 pluviometri, 110 misuratori di portata nella rete di collettamento e 150 misuratori nelle reti fognarie. I dati acquisiti serviranno per elaborare il programma di riassetto delle fognature dei Comuni benacensi, come prevede il nuovo regolamento regionale (n. 06/2019). In buona sostanza, al termine del progetto sarà possibile: "distrettualizzare" le reti comunali; determinare il contributo di portata di ogni Comune; monitorare le portate in corrispondenza delle stazioni di sollevamento poste lungo il collettore fognario intercomunale; determinare le portate sfiorate a lago; meglio definire gli interventi di separazione fognaria fra acque nere e acque bianche. Tutto ciò a vantaggio dell'ambiente. ●

Gelmini bis in Comunità del Garda, il sindaco Cipani nel direttivo

L'assemblea della Comunità del Garda, riunitasi il 27 febbraio scorso, ha riconfermato con voto unanime l'on. Mariastella Gelmini alla carica di presidente dell'associazione comprensoriale. «Chi mi conosce – ha dichiarato la presidente – sa quanto sia legata a questa terra e quanto sia onorata di poter proseguire questo percorso. Il mio ruolo di ministro non mi distoglierà dal lavoro che porterò avanti con tutti gli amministratori, al di là delle appartenenze politiche».

Nel nuovo direttivo siedono altri tre bresciani: il sindaco di Salò, Giampiero Cipani, il sindaco di Desenzano Guido Malinverno e il vicesindaco di Gardone, Gianpietro Seresina. A rappresentare il Garda veronese sono i sindaci di Bardolino, Malcesine, Peschiera e Valeggio. Il direttivo è completato da una rappresentanza trentina (Riva) e una mantovana (Volta Mantovana).

Tanti i temi affrontati in assemblea da Mariastel-

la Gelmini. Tra questi, ovviamente, la depurazione: «L'intervento è urgente e prioritario per l'ambiente e l'economia», ha detto il ministro, che ribadisce i tre obiettivi fondamentali: «dismettere le condotte sublacuali, progettazione unitaria, evitare che il Garda sia corpo ricettore».

Nell'agenda della Comunità entra per la prima volta il tema della sanità: «Argomento mai così attuale. Ecco perché ritengo – ha detto Gelmini – che l'istituzione di un Presst, un presidio socio-sanitario territoriale per il Garda bresciano non riguardi solo Salò, ma l'intero Garda. La Comunità dovrà impegnarsi in tal senso».

Da segnalare che il sindaco Cipani continuerà a ricoprire la carica di vicepresidente nel rinnovato Comitato di gestione dell'ATS Garda Ambiente, l'Associazione Temporanea di Scopo costituita dai comuni gardesani per promuovere il nuovo sistema di collettamento e depurazione dei Comuni del Garda. ●



Mariastella Gelmini, attuale Ministra per gli Affari Regionali, al secondo mandato come presidente della Comunità del Garda.

Anno XXIII - n. 1 - MARZO 2021

SALÒ E I SALODIANI
Trimestrale di informazione
del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

Direttore responsabile Giampiero Cipani

EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ

Giovanni Bergomi

Via de Paoli Ambrosi, 10 - 25087 Salò (BS)

Stampa Stilgraf (Borgosatollo)

La padel-mania sbarca a Salò

Il 18 febbraio la Giunta comunale ha approvato il progetto di realizzazione di due nuovi campi da padel in via Montessori da parte della Società Canottieri Garda Salò, già concessionaria della piscina comunale e dell'impianto comunale per la pratica del tennis.

Al circolo comunale del tennis gestito dalla società Canottieri Garda debutterà questa disciplina in continua ascesa, il padel appunto, la nuova frontiera del tennis. Una bella novità per il Garda e per la Canottieri, che negli ultimi anni ha alzato il livello della qualità dei servizi offerti, rinnovandosi e consolidandosi come polo sportivo cui fa riferimento un vasto circondario per il canottaggio, la vela, il nuoto, il tennis e il triathlon. Il club salodiano (130 anni dalla fondazione proprio nel 2021, 3mila soci, 400 atleti e un centinaio tra dipendenti e collaboratori) realizzerà due nuovi campi da padel nelle aree tra i campi da tennis e le piscine comunali, anch'esse gestite dalla Canottieri. Lavori al via a metà di febbraio, con l'obiettivo di poter aprire i campi e quindi giocare già ai primi di aprile. prossimo «Nell'anno più difficile della sua storia – spiega il presidente Marco Maroni – la Società Canottieri ha deciso di reagire investendo ancora una volta nello sport, sul territorio e nella comunità. Gli obiettivi? Valorizzare gli impianti comunali, creare un'occasione di sviluppo in seguito all'emergenza Covid-19, offrire un ulteriore servizio per il benessere sociale e proporre un nuovo sport



riconosciuto dalla Federazione Italiana Tennis». Strutture per il padel, del resto, sul Garda non ce ne sono. Per giocare gli appassionati devono andare a Rezzato o a Brescia.

Eppure i numeri parlano di uno sport che nel giro di pochi anni ha vissuto una crescita sorprendente: 15 milioni di giocatori nel mondo e 6 milioni in Europa; 1600 campi realizzati nel 2020. Solo negli ultimi 9 mesi, secondo i dati Canottieri, si è registrato un +800% di campi realizzati. Le ragioni di questo boom?

Il padel è semplice e divertente, accessibile a tutti, di rapido apprendimento, è uno sport "sociale" (si pratica a coppie) e un ottimo allenamento aerobico (la palla è sempre in gioco e non ci si fer-

MILLE MIGLIA A SALÒ, COVID PERMETTENDO

Annunciate le nuove date della 1000 Miglia 2021, il cui percorso prevede, per la prima volta, un passaggio nella nostra Città. Quest'anno la corsa più bella del mondo, in un primo momento programmata per il 12-15 maggio, è stata posticipata al 16-19 giugno, in un'inedita versione di inizio estate. La decisione di ricalendarizzare l'evento è stata dettata dalla volontà di offrire l'esperienza entusiasmante della Freccia Rossa in un contesto di massima attenzione alla tutela della salute di tutti i partecipanti e di assoluto rispetto delle regole imposte dal contesto sanitario globale. La Giunta comunale ha approvato lo scorso 11 febbraio la convenzione con 1000 Miglia Srl relativa al passaggio nella nostra città, ma ovviamente la possibilità di prevedere la tappa salodiana è strettamente legata all'andamento dei dati relativi alla diffusione del contagio da Covid 19, il cui contrasto resta prioritario rispetto ad ogni altra attività. ●

ma mai), è adatto per bambini e adulti, per maschi e femmine (se nel tennis le quote rosa rappresentano il 20%, nel padel arrivano in generale al 45%). La realizzazione dei due campi (più piccoli di quelli da tennis e chiusi da una barriera di vetro che forma una sorta di gabbia) consentirà anche di valorizzare gli spazi di collegamento tra circolo tennis e piscine, integrando le due realtà. Resta da segnalare che a disposizione degli utenti ci saranno maestri di padel abilitati FIT. ●

TEI
Macelleria

La qualità in tavola



Viale M. E. Bossi, 75
25087 Salò (BS)
Tel. +39 0365 448056
www.macelleriatei.it

f i #iocenocontei





Chi semina, raccoglie.

**Per questo abbiamo creato una struttura dedicata
capace di offrire consulenza specializzata, con
soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura
sostenibile e dinamica.**

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura:
366 685 4656 - 349 186 8736

Banca Valsabbina

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per maggiori informazioni,
contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina